

RISPOSTE AI QUESITI PERVENUTI

QUESITO 1:

La dicitura estesa della “Fondazione dell’Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Torino” può essere modificata in tutto o in parte?

In particolare:

- 1) eliminazione delle virgole tra le professioni ed eventuale sostituzione con altri tipi di “punteggiatura” (barre, underscore, o semplici spaziature);
- 2) eliminazione degli articoli e delle preposizioni articolate (es. Fondazione Ordine Architetti anziché Fondazione dell’Ordine degli Architetti);
- 3) possibilità di mantenere carattere minuscolo (quindi anche per le iniziali) per tutta la dicitura in questione;
- 4) possibilità di abbreviare la dicitura (es. “Fondazione dell’Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Torino”).

RISPOSTA:

1) è possibile eliminare e/o sostituire le virgole con altri tipi di punteggiatura;

2) non è possibile rimuovere le preposizioni;

3) è possibile utilizzare il carattere minuscolo per le iniziali o il maiuscolo per tutta la dicitura;

4) nel caso del biglietto da visita e tesserino identificativo è ammessa l’abbreviazione della dicitura:

“Fondazione dell’Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Torino”
anziché

“Fondazione dell’Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Torino”.

Il timbro prevede la dicitura “Fondazione OAT”, art. 7 del Bando di Concorso.

QUESITO 2:

Desidero porre due quesiti relativamente al "Concorso per l'ideazione del marchio-logotipo della Fondazione dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Torino":

1) Nell'art. 7 del Bando, in merito alle scritte da riportare sui vari supporti, viene richiesto per carta intestata, busta, biglietto da visita e tesserino, il marchio e la dicitura "Fondazione dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Torino".

Chiedo se "il marchio e la dicitura" siano da intendersi come marchio + lettering (punto b. dello stesso articolo), oppure se la dicitura possa essere posta liberamente insieme al marchio.

2) Sempre nell'art. 7 in merito alle scritte da inserire sul tesserino, lo "spazio per foto e dati identificativi del proprietario", siano da riportare sul retro del tesserino stesso e quindi da non presentare sul primo elaborato (tavola A2).

RISPOSTA:

1) *La proposta può liberamente:*

- riportare marchio e dicitura (vedi *RISPOSTA QUESITO 1*) come tutt'uno
OPPURE
- separare le due cose.

2) *Su un'unica faccia del tesserino identificativo vanno riportati:*

*Il marchio e la dicitura (vedi **RISPOSTA QUESITO 1**)*

Via Giolitti, 1 10123 Torino – Tel. +39. 011-5176627 fax +39. 011-537447

E-mail: fondazione.oato@awn.it <http://www.to.archiworld.it>

Spazio per foto e dati identificativi del proprietario.

Per dati identificativi del proprietario si intendono anche solo cognome nome e n° di matricola.

QUESITO 3:

Vorrei cortesemente richiedere alcuni chiarimenti riguardo il Concorso sul Marchio dell'Ordine degli Architetti... di Torino:

- 1) **Il biglietto da visita può essere impostato anche in verticale (pur rispettando la presentazione in orizzontale esemplificata nell'allegato 1)?**
- 2) **Sul biglietto da visita vanno inseriti marchio, lettering, indirizzo... + C.F. e P.IVA oppure la dicitura "PRESIDENTE"?**
- 3) **Sul tesserino identificativo vanno inseriti tutti i seguenti dati in uno spazio di SOLI 85X54 mm su un'unica faccia?**

Marchio

Fondazione dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Torino

Via Giolitti, 1 10123 Torino – Tel. +39. 011-5176627 fax +39. 011-537447

E-mail: fondazione.oato@awn.it <http://www.to.archiworld.it>

Foto

Dott. Architetto, Nome Cognome, Indirizzo, data e numero iscrizione Albo, Codice Fiscale, partita IVA, data emissione tesserino

L'indirizzo non potrebbe essere omissso o comparire sul retro?

RISPOSTA:

1) *il biglietto da visita può svilupparsi verticalmente;*

2) *sul biglietto da visita previsto in due versioni, a scelta del partecipante, vanno riportati:*

- *il marchio e la dicitura (vedi **RISPOSTA QUESITO 1**)*
Via Giolitti, 1 10123 Torino – Tel. +39. 011-5176627 fax +39. 011-537447
E-mail: fondazione.oato@awn.it <http://www.to.archiworld.it>
C.F. 97633330010 P.IVA 08582610013
OPPURE
- *Il marchio e la dicitura (vedi **RISPOSTA QUESITO 1**)*
Via Giolitti, 1 10123 Torino – Tel. +39. 011-5176627 fax +39. 011-537447

*E-mail: fondazione.oato@awn.it <http://www.to.archiworld.it>
e la dicitura "Presidente" (Presidente o Consigliere);*

3) (vedi RISPOSTA QUESITO 2.2).

QUESITO 4:

Vorrei sapere se il marchio + il lettering devono occupare tutta l'area di 120X120 mm o se devono solamente essere contenuti in questa area (per esempio 80X50).

RISPOSTA:

La proposta non deve forzatamente essere iscrivibile in un area quadrata, ma può presentare diverse proporzioni; l'insieme non deve comunque superare 120 x 120 mm.

QUESITO 5:

Relativamente ai 3 colori Istituzionali da utilizzare, volevamo sapere se il bianco costituisce o meno un colore?

RISPOSTA:

Il bianco e il nero non sono considerati colori istituzionali.

QUESITO 6:

Potete indicarmi info e/o codici necessari per l'iscrizione al bando?

RISPOSTA:

Il codice numerico e/o alfabetico (max 6 fra cifre e lettere) è scelto dal partecipante; deve essere ripetuto identico tutte le volte che il bando di concorso richiede il suo inserimento (anche sulla domanda di partecipazione).

Le modalità di presentazione della proposta sono indicate all'art. 7 del bando di Concorso.

QUESITO 7:

In merito al bando di concorso per la creazione di un logo per la Fondazione OAT vorrei porre alcuni quesiti:

- 1) Può ogni professionista partecipare con più di un progetto, versando eventualmente la quota di partecipazione per ognuno dei plichi presentati?**
- 2) Cos'è il codice numerico di 6 cifre descritto nel bando e come si ottiene?**
- 3) Cos'è esattamente il lettering?**

RISPOSTA:

1) *Ciascuno può partecipare presentando un solo progetto (un plico);*

2) *(vedi RISPOSTA QUESITO 6);*

3) *Per lettering si intende il “disegno delle lettere”.*

QUESITO 8:

Iscritta regolarmente all'Ordine degli Architetti (a mie spese), sono assunta nella mia azienda (in cui non esercito la professione) con contratto a tempo indeterminato; nel mio contratto non si parla di "inibizione" all'esercizio della professione di architetto, però ho il dubbio di non poter partecipare al concorso, non essendo io una libera professionista a tutti gli effetti. Potete darmi un chiarimento a riguardo?

RISPOSTA:

Non ci pare esistano motivi di incompatibilità tra la sua situazione di dipendente privato e la partecipazione al concorso in oggetto. Tenga anche conto del fatto che, in caso di vittoria, Lei si vedrebbe assegnare un mero premio e non un incarico professionale. La proposta per il “marchio-logotipo” crediamo che non comporti alcun problema per Lei, tanto più che ci dichiara che nel suo contratto non sarebbe escluso neppure l'esercizio della professione.

Le “condizioni di partecipazione” sono indicate all’art. 4 del bando di Concorso.

QUESITO 9:

Vorrei sapere se al concorso per la creazione del logotipo possono partecipare solo ed esclusivamente architetti iscritti all'albo. Non è possibile, per un laureato in disegno industriale accedere al concorso?

RISPOSTA:

Le “condizioni di partecipazione” sono indicate all’art. 4 del bando di Concorso.

QUESITO 10:

Il mio quesito è il seguente:

Il logo che oggetto del concorso è: OAT oppure FOAT? IL bando non chiarisce esplicitamente questo punto.

RISPOSTA:

(vedi RISPOSTE QUESITO 2.1; 11.2; 19.1).

L'oggetto del Concorso è indicato all’art. 2 del bando di Concorso.

QUESITO 11:

Desidererei porre le seguenti domande in merito al concorso per il marchio della Fondazione:

1) Il Logo da ideare è SOLO per la Fondazione o verrà usato anche dall'Ordine degli Architetti di Torino?

2) La sigla "OAT" può essere considerata pertinente o è valevole unicamente per l'Ordine e quindi NON per la Fondazione? (in altri termini è accettabile, come abbreviazione "Fondazione OAT"?)

RISPOSTA:

1) Come previsto dall'art. 1 "La Fondazione dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Torino indice un concorso per l'ideazione del proprio marchio-logotipo";

2) Il timbro prevede la dicitura "Fondazione OAT", art. 7 del Bando di Concorso. (vedi RISPOSTE QUESITO 2.1; 19.1).

QUESITO 12:

In merito al bando di concorso per la creazione di un logo per la Fondazione OAT vorrei avere una delucidazione:

Il codice colore previsto sulla tavola A2 deve essere riportato con valori RGB (R:255, G: 57, B:31), CMYK (C:95, M:57, Y:5, K:0) o l'esadecimale di Internet Explorer (FF0099)?

RISPOSTA:

Così come indicato nella documentazione di concorso il concorrente dovrà dare tutte quelle indicazioni utili per poter mandare in stampa il materiale prodotto.

E' quindi senz'altro da preferire il codice CMYK, ma l'indicazione di un codice standard diverso non comporterà penalizzazioni di nessun genere al concorrente.

QUESITO 13:

Non riesco a individuare nel vostro link il bando effettivo poichè leggo solo:

-fac simile elaborato grafico

-fac simile domanda partecipazione

-all 3 video in cui sono però contenute immagini (e non animazioni, senza peraltro indicazioni o riferimenti).

RISPOSTA:

La documentazione è scaricabile dal sito Internet dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Torino all'indirizzo: <http://www.to.archiworld.it> (sezione concorsi).

Nel bando di Concorso, all'articolo 7 "modalità di presentazione della proposta e elaborati di concorso", si possono reperire informazioni sull'ALL3_video zip, in particolare si sono utilizzate

otto immagini fisse ad una risoluzione tipicamente utilizzata nei formati video.

Si desidera fornire un'interpretazione chiara del punto d1) (art. 7 - del bando di Concorso): per "marchio senza lettering della fondazione" si intende che nelle otto immagini di Torino allegate al bando (ALL3_video zip) deve essere inserito il marchio (vedi RISPOSTA QUESITO 19.1) senza dicitura per esteso della Fondazione dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Torino, espressa con il relativo lettering, nel caso fosse separata dal marchio.

La proposta può riportare marchio e dicitura come tutt'uno (vedi RISPOSTA QUESITO 2.1).

QUESITO 14:

Scrivo per avere alcuni chiarimenti in merito al concorso di ideazione del marchio-logotipo per la Fondazione OAT:

- 1) il marchio con il lettering 120X120 deve essere in bianco e nero o a colori?**
- 2) Il lettering deve essere compreso nel quadrato dalle misure 120X120?**
- 3) nelle applicazioni (carta intestata, biglietti da visita, tesserino identificativo) il marchio deve essere in bianco e nero o a colori? Con o senza lettering?**
- 4) Il timbro deve essere per forza rotondo?**

RISPOSTA:

1) La costruzione del marchio con lettering dimensione 120X120 mm (ALL1_fac-simile elaborato grafico) può essere, a scelta del partecipante, in versione colori o in bianco e nero;

2) (vedi RISPOSTA QUESITO 4);

3) Nelle applicazioni (ALL1_fac simile elaborato grafico):

- carta intestata
- busta 110x230 mm
- biglietto da visita
- tesserino identificativo
- timbro

il marchio da riportare sui vari supporti, art. 7 del bando di concorso, può essere in versione colori o in bianco e nero (a scelta del partecipante) – vedi RISPOSTE QUESITO 2.1; 19.1; 7.3;

4) La proposta non deve forzatamente essere iscrivibile in un diametro di 40 mm, ma può presentare diverse proporzioni; l'insieme non deve comunque superare 40 x 40 mm.

QUESITO 15:

Con la presente si richiede delucidazione per i seguenti punti:

- 1) Nell'allegato 1 compaiono tre caselle sul lato sinistro del foglio con la scritta "Costruzione marchio versione a colori, ad un colore e lettering": per costruzione cosa si intende? Le linee che hanno portato alla versione definitiva del marchio?**
- 2) All'interno di primi due spazi descritti sopra, così come nelle due riduzioni 15x15, deve**

essere presente solo il marchio, niente scritte?

3) Lateralmente alle scritte del carattere, presente sempre nello stesso allegato va descritto/specificato il nome (tipo Arial, etc..) del tipo di carattere utilizzato? Così come per quanto riguarda il colore?

4) Il primo elaborato va montato su supporto rigido, per montato si intende semplicemente pinzettato da mollette metalliche oppure deve avere un supporto rigido fisso con apposito appendino (tipo quadro).

RISPOSTA

1) Per costruzione del marchio:

- *versione colori dimensione 120 x 120 mm*
- *versione ad un colore dimensione 120 x 120 mm*
- *con lettering dimensione 120 x 120 mm*

si intende la proposta per l'ideazione del marchio-logotipo della "Fondazione dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Torino";

2) All'interno degli spazi indicati nell'ALL1_fac-simile elaborato grafico:

- *costruzione del marchio versione colori dimensione 120 x 120 mm*
- *costruzione del marchio versione ad un colore dimensione 120 x 120 mm*
- *riduzione a colori e in bianco e nero 15 x 15 mm*

deve essere presente la proposta per l'ideazione del marchio-logotipo della "Fondazione dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Torino". (vedi RISPOSTE QUESITO 2.1, 19.1);

3) Così come indicato al punto c1 dell'art. 7 occorre utilizzare un carattere (font) possibilmente esistente all'interno di Microsoft Windows XP pro, oppure si dovrà in caso di vincita dare indicazioni precise rispetto alla sua reperibilità sul mercato; sarebbe senz'altro opportuno riportare anche sulla tavola grafica (ALL1_fac-simile elaborato grafico), al di sotto del riquadro il nome del carattere (font);

4) La tavola è composta da:

- *un supporto rigido (poliplatt, forex o altro)*
- *il foglio in formato A2*
- *le attaccaglie*

Il foglio può essere attaccato al supporto rigido con colla o con le sole attaccaglie (mollette metalliche che si possono serrare ai bordi della tavola e che permettono di appendere sia la tavola che di fissare il foglio al supporto rigido). Se il foglio è fissato con colla l'attaccaglia serve solo ad appendere la tavola; in questo caso si può usare una "semplice" attaccaglia (tipo "triangolino metallico") per quadri: lo scopo dell'attaccaglia è quello di permettere di appendere la tavola ad un chiodo, per esporle.

Le applicazioni previste possono essere stampate direttamente sul foglio in formato A2 (che può essere plastificato); in alternativa incollate al foglio stesso come collage (l'attaccaglia non serve ad attaccare le applicazioni al foglio ma ad appendere la tavola).

QUESITO 16:

Desidero avere alcuni chiarimenti riguardo il Concorso per l'ideazione del marchio-logotipo della Fondazione dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Torino.

- 1) La busta "involucro" deve essere in formato A2 (dato che deve contenere un supporto rigido) o può essere più piccola e quindi piegare l'elaborato grafico e il supporto rigido?**
- 2) Quale programma è necessario per salvare i file in formato EPS?**

RISPOSTA:

- 1) La busta "involucro" deve poter contenere l'elaborato grafico montato su un supporto rigido non piegato. Le modalità di presentazione della proposta e elaborati di concorso sono indicati all'art.7 del Bando di Concorso;*
 - 2) Tutti i più diffusi software di grafica esportano in eps.*
-

QUESITO 17:

Riguardo il punto 9 del bando: come si fa ad essere certi di non violare altrui diritti? Con quali costi? Partecipare al concorso comporta rischi di quanto superiori ai premi?

RISPOSTA:

Qualora emergessero eventuali conflitti non conosciuti dal partecipante con diritti di marchio o disegno industriale o modello ornamentale già registrati, la Fondazione dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Torino si impegna a ritirare il marchio-logotipo senza ulteriore richiesta di risarcimento danni subiti dalla Fondazione stessa.

QUESITO 18:

Vorrei sapere che cosa bisogna inserire nel logotipo e quale dicitura utilizzare:

- 1) Fondazione OAT;**
- 2) FOAT;**
- 3) OAT;**
- 4) Possibilità di riunire il marchio e logotipo insieme.**

RISPOSTA:

(vedi RISPOSTE QUESITO 2.1; 19.1).

QUESITO 19:

Desidererei ricevere dei chiarimenti per il Concorso riguardante il marchio-logotipo della Fondazione dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della

Provincia di Torino.

I miei quesiti sono:

- 1) Il marchio-logotipo può essere un'immagine, può essere solo un'acronimo oppure può essere costituito da entrambi (immagine + acronimo)?
- 2) La dicitura "Fondazione dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Torino" può essere privata degli articoli e delle virgole, cioè si può riportare la dicitura: "Fondazione Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori Provincia Torino"?
- 3) Per colori istituzionali cosa si intende?
- 4) Si può usare più di un carattere istituzionale per la dicitura per esteso della "Fondazione Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori Provincia Torino"; inoltre il logotipo può avere l'acronimo realizzato in parte con caratteri istituzionali e in parte con lettere create visto che si tratta di un marchio?
- 5) Nella rappresentazione del timbro bisogna riportare la dicitura "Fondazione OAT"; se nel marchio sono già presenti i caratteri OAT è necessario ripetere la dicitura "Fondazione OAT"?

RISPOSTA:

1) Il marchio-logotipo può essere:

- un'immagine
- un acronimo
- essere costituito da entrambi (immagine + acronimo)

(vedi RISPOSTA QUESITO 2.1);

2) (vedi RISPOSTA QUESITO 1);

3) (vedi RISPOSTE QUESITO 5; 12);

4) Si può usare un solo carattere istituzionale, ma nel caso in cui il marchio sia o contenga un acronimo questo e/o la sua dicitura possono essere realizzati con un carattere (font) diverso, anche appositamente creato dal partecipante;

5) In generale, è possibile evitare le ripetizioni nel caso in cui la dicitura (vedi RISPOSTA QUESITO 1) ripetuta, sia leggibile in modo chiaro e diretto sul marchio-logotipo.

QUESITO 20:

Avrei un altro quesito in merito alla realizzazione del marchio; all'interno di esso deve essere presente obbligatoriamente la dicitura in lettere "OAT"?

RISPOSTA:

(vedi RISPOSTE QUESITO 2.1; 19.1).

QUESITO 21:

Se non dovessi riuscire a trovare questo polipltatt e attaccaglie (...fin'ora infatti non ci sono riuscito), è possibile montare la tavola su un Pico-Glass (ovviamente quello con "vetro" in plastica) tagliato a misura?

RISPOSTA:

(vedi RISPOSTA QUESITO 15.4).

QUESITO 22:

- 1) che cosa si intende per "costruzione del marchio" 120 x 120mm? Ovvero bisogna far vedere le bozze o i segni o le linee di costruzione da cui è scaturito il marchio?
- 2) Il codice del colore deve essere necessariamente un pantone o anche un colore inventato con le percentuali precise di cyan, Magenta, giallo e nero?
- 3) che cosa si intende precisamente per lettering?
- 4) le buste e il plico vanno ceralaccate e controfirmate nei lembi di chiusura?

RISPOSTA:

- 1) *(vedi RISPOSTA QUESITO 15.1);*
 - 2) *(vedi RISPOSTA QUESITO 12);*
 - 3) *(vedi RISPOSTA QUESITO 7.3);*
 - 4) *Le modalità di presentazione della proposta sono indicate all'art.7 del bando di concorso. Il plico e le n.2 buste separate (la busta in formato A4 e la busta "involucro") NON vanno controfirmate.*
-

QUESITO 23:

Intendendo partecipare al concorso da voi indetto pongo i seguenti quesiti.

- 1) L'elaborato grafico descritto nell'ALL_1 deve arrivare già montato su supporto rigido o viene montato da voi tramite attaccaglia?
- 2) L'elaborato grafico può essere plastificato?
- 3) E' indispensabile l'utilizzo dell'attaccaglia così come da voi descritto nel bando o è ammesso qualunque altro metodo per appendere la tavola (gancini ect...)?
- 4) Nel bando si legge che la disposizione della tavola grafica così come descritta dall'ALL_1 è vincolante, ma per quanto riguarda lo sfondo dobbiamo presumere di doverlo lasciare bianco o possiamo utilizzare sfondi colorati, immagini di fondo, sfumature di colore ect.?
- 5) All'art. 7, punto a) è necessario riportare il marchio a colori e in bianco e nero completo della sua costruzione geometrica?
- 6) All'art. 7, punto a) la riduzione riguarda solo il marchio o il marchio completo della sua costruzione e del lettering?
- 7) All'art. 7, punto b) si richiede il marchio + lettering formato 120 mm x 120 mm, sotto lo spazio riservato a questo elaborato sull'ALL_1 da voi fornito si legge "costruzione con lettering". Si deve dunque riportare o no la costruzione del marchio? E il marchio è da riportare in bianco e nero o nella sua versione a colori?
- 8) Riguardo il biglietto da visita non è chiaro se è richiesta la presenza di codice fiscale e partita iva.

9) Riguardo il secondo elaborato, ovvero il cd, sono richiesti una dimensione e una risoluzione particolare per gli elaborati b1), b2), b3), b4), b5), b6), b10), e b11)?

10) Il tesserino identificativo di cui al punto b10) deve essere realizzato pensando di utilizzare solo il fronte o è possibile utilizzare anche il retro per meglio distribuire gli elementi richiesti?

11) Abbiamo riscontrato una differenza tra la dimensione dei files delle immagini allegato al bando (ALL3_video zip) e l'indicazione delle stesse riportata nel bando al punto d1) (files 720 x 576, bando 720 x 568). Quale deve essere il formato corretto per non incorrere in sanzioni?

12) E' possibile, anche se non richiesta, allegare una breve relazione illustrativa della proposta?

RISPOSTA:

1) (vedi RISPOSTA QUESITO 15.4);

2) (vedi RISPOSTA QUESITO 15.4);

3) (vedi RISPOSTA QUESITO 15.4);

4) Lo sfondo dell'elaborato grafico (ALL1_fac-simile elaborato grafico) può, a scelta del partecipante, essere utilizzato per inserirvi qualsivoglia colore, immagine o didascalia (nel rispetto della forma di partecipazione ANONIMA, art. 3. del bando di concorso) a scopo estetico o esplicativo delle scelte operate;

5) (vedi RISPOSTA QUESITO 15.1);

6) (vedi RISPOSTE QUESITO 15.1; 15.2; 2.1; 19.1);

7) (vedi RISPOSTE QUESITO 15.1; 14.1);

8) (vedi RISPOSTA QUESITO 3.2);

9) Tutti i files postscript (EPS) dovranno essere realizzati in modo tale da consentire direttamente (senza ulteriori interventi di tipo grafico) la pubblicazione e la stampa tipografica).

10) (vedi RISPOSTA QUESITO 2.2);

11) Non occorre modificare la risoluzione delle immagini fornite e comunque non si rischierà di incorrere in nessuna sanzione;

12) (vedi RISPOSTA QUESITO 23.4).

QUESITO 24:

La presente per sottoporVi le seguenti richieste di chiarimento:

1) per i colori del marchio può essere consigliabile scegliere tra quadricromia oppure tipo pantone;

2) esistono già timbro e tesserino della Fondazione, e se sì sarebbe possibile visionarli.

RISPOSTA:

1) (vedi RISPOSTA QUESITO 12);

2) il marchio-logotipo utilizzato dalla Fondazione dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Torino è consultabile sul sito <http://www.to.archiworld.it> – sezione contatti.

QUESITO 25:

1) Cosa si intende per codice colore?

2) Cosa succede nel caso in cui due o più concorrenti scelgano lo stesso codice numerico e/o alfabetico?

RISPOSTA:

1) (vedi RISPOSTA QUESITO 12);

2) La segreteria organizzatrice del concorso contrassegna con un nuovo numero (secondo l'ordine progressivo di assunzione al protocollo dell'ufficio ricevente) tutti i plichi (buste ed elaborati) pervenuti entro il termine indicato del 30/11/2004 (o pervenuti entro il giorno 02-12-2004, ma inviati il 30/11/2004 come da timbro postale).

QUESITO 26:

In merito al concorso per l'ideazione del marchio-logotipo della Fondazione si richiedono le seguenti specificazioni:

1) E' possibile includere nella tavola didascalie o brevi integrazioni di testo per motivare o relazionare le scelte progettuali?

2) E' possibile, ed eventualmente come e dove, illustrare l'eccellenza cromatica, grafica e/o funzionale del logo come per es. l'applicazione in positivo/negativo o in wireframe (bordi senza campitura)? Queste valenze costituiscono un pregio comunicativo di un logo che mantenendo integra la propria riconoscibilità amplificano i campi e le tipologie di applicazione. Sarebbe un peccato non potere illustrare tali potenzialità comunicative sviluppate nel progetto.

3) E' consentito accostare al logo, oltre al lettering con la dicitura per esteso della fondazione, anche un acronimo della stessa?

4) Elaborato d1 del CD: il Logo può essere riportato con varianti di trasparenza, rappresentazione solo con bordi, o con sola campitura bianca, in ragione di quanto espresso nel punto 2 dei presenti quesiti? In caso affermativo, ogni immagine può essere utilizzata con differenti varianti (e quindi allegata n volte)?

L'elaborato in questione (d1) è oggetto di valutazione della commissione?

5) Nell'allegato 1, fac-simile dell'elaborato di progetto, devono essere inclusi i bordi dei riquadri riportati o valgono solo come localizzazione degli elementi da inserire?

6) Come attaccaglia è possibile utilizzare semplici ganci per l'affissione?

RISPOSTA:

1) (vedi RISPOSTA QUESITO 23.4);

2) (vedi RISPOSTA QUESITO 23.4);

3) (vedi *RISPOSTA QUESITO 2.1; 19.1*);

4) Il marchio utilizzato deve essere conforme almeno ad una delle varianti indicate sull'elaborato grafico (*ALLI_fac-simile elaborato grafico*); sarebbe opportuno fosse utilizzato la stessa tipologia di marchio, perché la commissione possa valutare l'efficacia del marchio utilizzato per 'titolare' delle immagini di tipo diverso;

5) I bordi dei riquadri riportati possono anche non essere realizzati, ma valgono come localizzazione degli elementi da inserire; nel caso del timbro è ammesso un riquadro di 40x40 mm. (vedi *RISPOSTE QUESITO 14.4; 23.4*);

6) (vedi *RISPOSTA QUESITO 15.4*).

QUESITO 27:

Avrei un quesito in merito alla definizione "codice colore" sull'elaborato grafico; il suddetto codice dovrà essere espresso in valori di quadricromia? (C. M. Y. K.)

RISPOSTA:

(vedi *RISPOSTA QUESITO 12*).

QUESITO 28:

Vorrei cortesemente avere alcuni chiarimenti riguardo il concorso per il marchio FOAT

1) I caratteri istituzionali da indicare devono essere 2 (uno per le diciture "Fondazione dell'Ordine..." e uno per i vari testi come la scrittura su carta intestata) oppure deve essere sempre lo stesso?

2) A pag. 6 del bando, punto c1) cosa è richiesto? Un documento in Word contenente nell'intestazione o nel piè di pagina un collegamento ipertestuale al file con la carta intestata e nient'altro? Cosa si intende graficamente per "...prevedere la numerazione delle pagine eventualmente differenziando la prima dalle successive..."? Sulla carta intestata deve essere indicato un ipotetico numero di pagina? Oppure va indicato sul file di Word?

RISPOSTA:

1) (vedi *RISPOSTA QUESITO 19.4*);

2) *In nessuna parte del bando viene richiesto o si parla di collegamento ipertestuale. Nella compilazione di documenti a più pagine viene spesso utilizzata la numerazione delle stesse. In alcuni casi la prima pagina, a differenza delle successive, non riporta la numerazione. L'assenza del numero di pagina dall'allegato grafico o dal file di word non sarà considerato motivo di esclusione.*

QUESITO 29:

A pagina 5 del Bando si chiede:

Punto 1. Carta Intestata e Biglietto da visita con Codice Fiscale e Partita IVA:

Punto 3. Biglietto da visita senza Codice Fiscale e Partita IVA. Come per il Tesserino.

Quale indicazione è da ritenersi corretta?

RISPOSTA:

(vedi RISPOSTA QUESITO 3.2).

QUESITO 30:

1) Nella costruzione del marchio è possibile utilizzare un acronimo, ad esempio “foat”? Se sì, l’acronimo va inteso come lettering?

2) A pagina 5 del bando di concorso, quando si fa riferimento al 2° elaborato (realizzazione di un CD Rom) si parla ad esempio, di directory principale, termine che sott’intende l’uso di un PC, qualora si utilizzasse un altro sistema operativo non si potrebbe registrare il CD Rom con le caratteristiche richieste. Quindi, è possibile registrare il CD con un computer che non sia PC? Ferme restando le caratteristiche del documento richiesto al punto c1 di pagine 6 del bando di concorso.

3) Quando si fa riferimento al contenuto scritto da riportare sui vari supporti (carta intestata, biglietto da visita, ecc.) i termini “Tel”. e “fax” possono essere sostituiti con le lettere “t” e “f” , senza punto? C’è libertà anche nella scrittura dei numeri di telefono? Per esempio: f +39 011 537 447.

4) Si può omettere la dicitura E-mail (ormai sottintesa) e la scritta http:// (superflua per la digitalizzazione del sito)?

5) C.F. e P. IVA possono essere minuscole?

6) A pag. 5, dove si parla delle scritte da riportare sui vari supporti, si fa due volte riferimento al biglietto da visita, come va interpretato?

7) Con riferimento al tesserino identificativo, con le diciture “dati identificativi del proprietario” si intende solo nome e cognome o anche altro? Se sì, specificare quali altri dati.

8) Al punto b di pag. 4 dove si fa riferimento al marchio più lettering, qualora la composizione di quest’ultimo non fosse quadrata tale da consentire il dimensionamento 120 x 120, come si deve procedere?

9) Con riferimento al secondo elaborato pag. 5 punti b1, b2, b3,b4, b5, b6 si chiedono varie applicazioni del marchio, con e senza lettering, a colori e in bianco e nero, quindi le versioni in bianco e nero sono da intendersi come semplici conversioni del logo a colori o autonome versioni in bianco e nero con autonome scale di grigio?

RISPOSTA:

1) *(vedi RISPOSTE QUESITO 2.1; 19.1);*

2) *Sarebbe opportuno che il supporto informatico possa essere letto con un PC con sistema operativo WIN XP pro, tutti i files e eventuali cartelle non dovranno contenere nessuna denominazione o informazione dalle quali si possa risalire al candidato pena l’esclusione dal concorso;*

3) *Si;*

4) *Si;*

5) Si;

6) (vedi *RISPOSTA QUESITO 3.2*);

7) (vedi *RISPOSTA QUESITO 2.2*);

8) (vedi *RISPOSTA QUESITO 4*);

9) *Sarebbe opportuno realizzare le versioni in bianco e nero ad un solo colore senza sfumature di grigio.*

QUESITO 31:

In merito al concorso per il marchio della “Fondazione dell’Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Torino” avrei necessità di un chiarimento in merito alla dicitura marchio-logotipo. Ovvero affinché il simbolo grafico proposto sia valido deve essere composto in modo da contenere/ricchiamaire le iniziali della fondazione (logotipo) o può essere un simbolo grafico rappresentativo al quale vengono aggiunte in base all’utilizzo le iniziali o la dicitura per esteso della Fondazione, indirizzo ecc.?

RISPOSTA:

(vedi RISPOSTE QUESITO 2.1; 19.).